giovedì 24 aprile 2008 — ANNO LXIV N. 113

CATANIA
Il «pizzo» fra lucciole
Romena chiede alle colleghe denaro per battere nella sua stessa zona PAG. 33

CATANIA
Asi: più luci e sicurezza
Vertice in Prefettura: sul tavolo i problemi della Zona industriale PAG. 33

NICOLOSI
E' «stato di calamità»
Per il sisma del 20 aprile, provvedimento della Giunta regionale PAG. 33

BELLA BLU
RISTORANTE - PIANO BAR - DISCOTECA
PIZZA, DRINK e Parcheggio
LUMBI a PORTA CATANIA
EURO 10,00
TAORMINA - Info: 0942 24239 - 320 8547607

LA SICILIA

SPED. IN A.P. - POST. COMM. 20B
ART. 2 COMMA 20/B L. 662/96 - DCB CT

BELLA BLU
RISTORANTE - PIANO BAR - DISCOTECA
PIZZA, DRINK e Parcheggio
LUMBI a PORTA CATANIA
EURO 10,00
TAORMINA - Info: 0942 24239 - 320 8547607

LA NUOVA «514» Scelto ieri dall'Anas il general contractor

Rg-Ct, adesso può partire la gara

AGRIGENTO
«L'Asi per le imprese è una palla al piede»
«Incredibili le storture che noi industriali della Città dei Templi siamo costretti a subire da un ente pubblico che dovrebbe invece favorire lo sviluppo e l'interscambio. Così scattano le denunce e i pignoramenti»
STELIO ZACCARIA PAG. 4

GRUPPO CON IMPRESE ISOLANE

Il Cda dell'Anas ha scelto ieri il gruppo che ha presentato la migliore offerta per realizzare in project financing la nuova superstrada Ragusa-Catania. E' formato anche da imprese siciliane e avrà il diritto di prelazione nella gara d'appalto che sarà indetta rapidamente

ANDREA LODATO A PAG. 7

AUTOSTRADE SICILIANE La denuncia dei vertici della Pizzarotti

«Ct-Sr paralizzata da un'azienda»

AGRIGENTO
«Paga il pizzo», ma poi l'agnello si fa leone
Stanco delle vessazioni, imprenditore denuncia e fa arrestare un altro imprenditore che ogni anno lo costringeva a versare 2.500 euro per «stare tranquillo». Le foto del boss conservate come «santini»
FRANCESCO DIMARE PAG. 4

SCIOPERO «SOPRA LE RIGHE»

Operai in agitazione perché una ditta non paga i contributi previdenziali per farli ricadere sul «general contractor». Incontri nelle Prefetture di Catania e Siracusa. Bloccati gran parte dei cantieri e anche un magazzino generale. Sopralluogo sulla Sr-Gela

SALVATORE MAIORCA, ROBERTO RUBINO PAGINA 3

SU AIR FRANCE BERLUSCONI ATTACCA I SINDACATI E DELINEA IPOTESI DI SALVATAGGIO

«Alitalia, dolorosi tagli di personale»

Cgil, Cisl e Uil al contrattacco: «Scarico di responsabilità che non fa onore». Ligresti: «Sì alla cordata, io ci sto»

REGIONE

Oggi il governatore Lombardo apre la nuova Regione
GIOVANNI CIANCIMINO PAG. 6

PRIMI SÌ

Mentre si accende lo scontro fra Berlusconi («Air France s'è ritirata per il no di Cgil, Cisl e Uil») e i sindacati, altri imprenditori aderiscono alla cordata per Alitalia. Ieri s'è detto pronto a collaborare il finanziere Salvatore Ligresti

PD E PONTE

Anche nel Pd, frattanto, arrivano i sì al Ponte sullo Stretto. Il senatore Luigi De Sena dice che l'opera sarebbe importante pure per la Calabria. Ma la Marcegaglia, neopresidente di Confindustria: «L'opera non è prioritaria»

GABRIELLA BELLUCCI, TONY ZERMO PAG. 3

OGGI LA CERIMONIA A S. G. ROTONDO

Ostensione di S. Pio attesi 15.000 devoti

Ultimi preparativi a San Giovanni Rotondo in vista della celebrazione eucaristica di oggi dopo la quale saranno esposte ai fedeli le spoglie di San Pio. In arrivo comitive di pellegrini da tutto il mondo: per la cerimonia odierna sono attesi 15.000 devoti, mentre sono già 750.000 le prenotazioni per accedere alla cripta che da oggi sarà aperta al pubblico. **LUISA AMENDUNI** PAG. 8

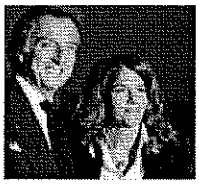
SENTENZA A NICOSIA

Tra papà separato e figli lontani incontro via web
GIULIA MARTORANA PAGINA 8

BOLOGNA

Primo trapianto al mondo di una spalla
LUCIO DILETTI PAGINA 9

CONFINDUSTRIA



Marcegaglia «Subito la riforma dei contratti»
A. PENNACCHIONI PAG. 11

LA SQUADRA DI GOVERNO

Berlusconi al Quirinale resta il nodo Formigoni

Berlusconi è salito ieri al Quirinale per discutere con il capo dello Stato, Napolitano, della lista dei ministri. E' saltato, invece, il previsto incontro ad Arcore con il governatore della Lombardia, Formigoni, che non sembra disposto a rimanere alla guida della Regione e reclama, invece, un posto di rilievo nell'esecutivo o, in alternativa, un alto incarico istituzionale. Berlusconi non ha nascosto le difficoltà in atto: «Sono giorni di afflizione. Se si accontenta una persona, poi si finisce per scontentarne tre». Al momento sarebbero solo otto, su dodici, i posti della squadra di governo che sembrano già assegnati.

LAURA CAPUTO PAG. 6

Verso la fine del bicameralismo perfetto
Camera e Senato verso la riforma **LUIGI ARCIDIACONO** PAG. 2

ENNA

Nella piscina 5 lavoratori erano in nero
FLAVIO GUZZONE PAGINA 7

MUTUI

Famiglie in crisi Dopo sei anni frena il mercato
R. JURGHENS PAG. 11

L'INDICE

PRIMO TOMO	pagine
Ieri e oggi	2
Il fatto	3/6
I Fatti in Sicilia	7
I Fatti in Italia	8-9
I Fatti nel mondo	10
Economia	11/17
Sport	21/25
Cultura e spettacolo	26/31

SECONDO TOMO	pagine
Cronache locali	33/47
BlocNotes	51-52

oggi vivere — settimanale di cultura e spettacolo

SOCIETÀ

I DIECI MIGLIORI INSULTI POLITICI DELLA STORIA

PIERANTONIO LACQUA

Nella specialissima top ten dei migliori insulti politici di tutti i tempi stilata dal quotidiano britannico 'Times' c'è anche un po' di Italia: risultato di tutto rispetto visto che si tratta dell'unico esempio extra-britannico della lista. È la sferzante battuta rivolta al Cavaliere da Romano Prodi durante la campagna elettorale del 2006: «Berlusconi si attacca alle cifre come gli ubriachi si attaccano ai lampioni». E via enumerando il Times disegna la parabola dell'invettiva, quasi sempre a sfondo aspramente sarcastico, così come ha solcato la politica britannica negli ultimi due secoli, diventando quasi un genere letterario che ha molto in comune con l'aforisma. Persino l'imperatrice Vittoria vi si è cimentata - ai danni di William Gladstone, al tempo primo ministro «Il signor Gladstone si rivolge a me come se parlasse al pubblico», fu il suo commento dopo l'ennesimo scambio di visioni poco convergenti.

Non poteva mancare poi Winston Churchill, che gelò il suo avversario Clement Attlee con la frase «è una pecora vestita con abiti da pecora». La freddura politica non risparmia nessuno, tanto meno le donne. Anche Margaret Thatcher entra quindi nella classifica stilata dal Times - come vittima. Lord St John di Fawsley la stigmatizzò così: «Quando parla senza pensare, dice ciò che pensa».

Più 'radicale' la posizione di Jonathan Aitken, conservatore - finito in carcere per spergiuro dopo essere stato al centro di un'intricata vicenda di bustarelle e appalti d'armi con l'Arabia Saudita - che definì la 'lady di ferro' tanto ignorante di cose mediorientali da credere che «Sinai sia il plurale di setto nasale» - 'sinus' in inglese.

La politica, d'altra parte, ha sempre riscaldato gli animi degli altrimenti tiepidi britannici. Ai Comuni - il Parlamento del Regno Unito - la distanza tra i banchi della maggioranza e quelli dell'opposizione ha, per esempio, una misura precisa: maggiore della somma di due spade sguainate.

CALCIOPOLI 2

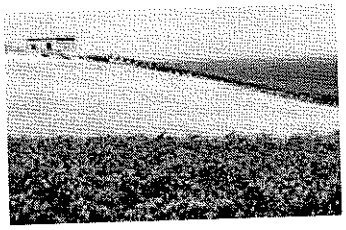
«Sim» agli arbitri da parte di Moggi Messina e Juve nei guai
COLOGGI E MAGAZZÙ PAG. 23

AGRICOLTURA

agricoltura@lasicilia.it

PIANO DI SVILUPPO RURALE. Bruxelles approva lo stanziamento di 300 milioni previsto dalla Regione Siciliana

Per ritrovare la campagna



GIORGIO PETTA

PALERMO. Sono 300 i milioni di euro che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Siciliana approvato da Bruxelles stanzia per combattere lo spopolamento delle campagne dell'Isola. Le Misure di riferimento si trovano previsto nell'Asse 3 «Diversificazione e miglioramento della qualità della vita rurale» e nell'Asse 4 dell'approccio Leader. Nel dettaglio, 158 milioni sono destinati alle aziende agricole per il loro sviluppo e per la promozione, il resto è riservato ai servizi. In particolare, questi fondi sono destinati al miglioramento della qualità della vita e alla creazione di «attrattività» nelle aree rurali, delle zone «C» e «D» della Sicilia.

«Questi contributi aiuteranno a sviluppare l'imprenditoria, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese agricole. L'obiettivo è anche di rivalutare e utilizzare le tradizioni enogastronomiche tipiche», afferma Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento Interventi InfraStrutturali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura nel corso del seminario organizzato da «Euromed Carrefour» Sicilia nell'ambito del progetto «Come la Pac raccoglie le sfide della strategia di Lisbona» e che si è svolto ieri mattina a Palermo e che si è svolto ieri mattina nella sede storica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale con la partecipazione di studiosi e ricercatori provenienti da Spagna, Portogallo, Romania, Lettonia e Bulgaria. Il progetto, arrivato al suo terzo appuntamento, è cofinanziato dalla Direzione generale agricoltura della Commissione europea nell'ambito della linea di finanziamento «Sostegno a favore di azioni di informazione nel settore della politica agricola comune».

«L'obiettivo primario è di evitare l'abbandono delle campagne e quindi – aggiunge Cartabellotta – si incentiva la creazione degli agriturismo, uno strumento che permette un maggiore coinvolgimento di chi vive nelle aree rurali e uno stimolo per gli investimenti».

La strategia elaborata dall'Assessorato all'Agricoltura con gli strumenti offerti dal Psr trova buona accoglienza tra gli imprenditori agricoli. Certo siamo ancora lontani dai numeri registrati in Toscana o in altre regioni dell'Italia del Nord-est. Tuttavia nell'Isola – che è partita in ritardo pur disponendo di enormi risorse culturali, storiche, artistiche, ambientali, enogastronomiche e di biodiversità – è cresciuto il numero degli agriturismo: nel 2007 sono 21 in più rispetto al 2006 e 233 in più rispetto al 2001. La maggior parte di essi sono concentrati nelle province di Messina e Siracusa secondo quanto emerge da una ricerca di «Euromed carrefour» presentata ieri mattina al seminario svoltosi all'Istituto zooprofilattico sperimentale..

Notevole, dunque, l'incremento nel corso degli ultimi sei anni. Nel 2001 gli agriturismo in Sicilia erano 170 con 1.799 posti letto e 5.416 posti nella ristorazione, oggi (i dati risalgono alla fine del 2007) sono 403 con 5.506 posti letto e 16.509 posti nella ristorazione. Una vera e propria escalation: i 170 agriturismi del 2001 sono diventati, infatti, 220 nel 2002, 266 nel 2003, 296 nel 2004, 342 nel 2005, 382 nel 2006 e 403 nel 2007. La maggior parte, ovvero 91, si trovano in provincia di Messina, 71 in provincia di Siracusa, 65 in provincia di Palermo, 52 nel Catanese, 41 in provincia di Ragusa, 31 nel Trapanese, 19 in ciascuna delle province di Enna e di Agrigento, 14 in quella di Caltanissetta.

«La maggior parte degli agriturismo si trovano in provincia di Messina e di Siracusa – spiega Domenico Carta, funzionario del Dipartimento Interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e responsabile per il settore agriturismo – perché offrono strutture in prossimità sia del mare che della montagna. Il numero degli agriturismi è aumentato notevolmente negli ultimi anni offrendo nuovi sbocchi occupazionali se si considera anche l'indotto. Si tratta soprattutto di agriturismo a conduzione diretta, mentre una parte è a conduzione familiare. È una realtà in fermento e anche di buona qualità. Sono infatti 88 le aziende a cui sono state assegnate le spighe, il sistema di classificazione degli agriturismo. A tre sono state conferite addirittura 4 spighe, ovvero il massimo riconoscimento».

FEDERBIO: «REGIONI INADEMPIENTI»

«All'apertura dei bandi regionali dei nuovi PSR la situazione del sostegno all'agricoltura biologica si presenta del tutto frammentata e contraddittoria, in violazione delle regole europee e in totale contraddizione con le troppe chiacchiere sul sostegno al settore». Lo afferma il presidente di FederBio, l'organizzazione unitaria dell'agricoltura biologica e biodinamica italiane, annunciando di aver inviato nei giorni scorsi un'ennesima lettera al ministro De Castro, agli assessori regionali all'Agricoltura e alla Commissione europea. «Oltre alle ingiustificate differenze nelle misure e nei premi attivati ora che il quadro si sta completando, la situazione appare semplicemente folle» ha proseguito Carmenolla.

STANZIATI 3 MLN

Pubblicato sulla Gurs il bando per la ricerca e l'innovazione

Nuova linfa per l'agrumicoltura siciliana. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana un bando rivolto agli operatori del settore che prevede lo stanziamento di tre milioni di euro da destinare alla ricerca e all'innovazione dell'intero comparto. «Con la predisposizione di questo bando – afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via – la Regione intende promuovere l'attuazione di interventi innovativi che, tra le altre cose, permettano di incrementare la capacità competitiva di tutto il comparto. Si tratta di una somma cospicua che può contribuire soprattutto al rilancio di un settore che in modo particolare, negli ultimi anni, è stato colpito da una serie di avversità naturali e fitopatie, quali ad esempio il virus tristezza, causando gravi danni alle strutture arboree». «Il bando risponde – aggiunge il dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali, Dario Cartabellotta – ad un triplice obiettivo: ampliare il calendario di produzione, rendere le aziende siciliane in grado di cogliere le opportunità di mercato e promuovere la ricerca scientifica ed agronomica a supporto dell'attività produttiva». Il bando e tutta la relativa documentazione, che verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, saranno disponibili anche nella sezione news del sito dell'Assessorato www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

ALLARME API

Una task force di esperti per trovare una soluzione

Una task force nazionale composta da apicoltori, agricoltori, istituzioni, ricerca, case farmaceutiche e regioni per stabilire le cause della moria delle api e quindi adottare gli opportuni provvedimenti. È questa la decisione presa al ministero delle Politiche agricole e forestali, i cui primi risultati raccolti dovranno essere aggregati entro il 10 maggio; il 15 maggio invece è previsto un incontro con il nuovo ministro. Si tratta di monitorare la situazione in modo da far scaturire un parere coordinato capace di stabilire con precisione che incidenza abbiano le diverse cause concatenate di moria degli alveari, i cui danni per il 2008 sono del 30-40% su scala nazionale; le Regioni più colpite sono Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Calabria. Secondo il presidente della Federazione apicoltori italiani (Fai), Raffaele Cirone, la grave crisi è legata a molti fattori e non solo all'eventuale uso di sostanze killer nelle sementi; il maggior imputato è infatti un'insetticida per il mais. «Anche noi registriamo un rapporto causa-effetto della moria di api in contemporanea con la semina del mais - ha spiegato Cirone - ma il fenomeno rientra a livello nazionale in un problema più ampio di portata mondiale». A colpire le api ci sono infatti cambiamenti climatici, recrudescenza di alcune patologie (malattie esotiche in particolare), difficoltà di reperimento di nettare e polline necessari, oltre alla pressione chimica.

Cibus 2008, l'alimentazione in passerella

PARMA. Dal 5 all'8 maggio la quattordicesima edizione della grande rassegna specializzata con convegni, incontri e workshop

Lunedì 5 maggio 2008 aprirà a Parma, per chiudersi giovedì 8, la quattordicesima edizione di Cibus 2008, il Salone internazionale dell'alimentazione, grande rassegna specializzata, che presenterà al mondo degli operatori professionali la più completa vetrina della nostra eccellenza alimentare, proponendo, come sempre, una fitta serie di convegni, incontri, workshop e due interessanti ricerche: «What's Hot around the Globe» - realizzata in esclusiva da Nielsen - e la prima pubblicazione del «Centro Studi Cibus» incentrata sui settori produttivi del Made in Italy alimentare.

Dal 5 all'8 maggio a Parma sarà anche possibile vivere l'esperienza «più dolce dell'anno» con Dolce Italia, il salone del dolciario creato da Aidi, Associazione Industrie Dolciarie Italiane. Arrivano inoltre dall'export le notizie più liete per il Made in Italy alimentare con 18 miliardi di euro di fatturato e un +8% rispetto al 2006. Significative le performance di alcuni comparti come la birra (+44,9%), il caffè (+16,7%), il lattiero-caseario (+15,9%) e il riso (+13,6%). Dinamiche significative anche in comparti già molto «export-oriented» come la pasta (+11,6%), la trasformazione di frutta (+13,6%) e di ortaggi (+12,1%), le acque minerali e gassose (+10,0%). Più scarse, anche se in linea con la media, le performance delle carni preparate (+8,5%) e del dolciario (+7,4%). In frenata gli oli e grassi, in particolare l'olio di oliva.

Per Franco Boni, presidente di Fiere di Parma, organizzatrice della manifestazione con Federalimentare, l'edizione del 2008 sarà «più internazionale e più piacevole». Inoltre, nell'anno che ha registrato il rallentamento dei consumi interni («Una stagnazione non più congiunturale ma strutturale» secondo il titolare del Mipaf, Paolo De Castro) dall'export le notizie più liete per il Made in Italy alimentare: un fatturato in crescita dell'8% a 18 miliardi di euro. Tra i partner commerciali la Germania si conferma al primo posto con una quota del 17,8% seguita dagli Stati Uniti, con il 12,7% nonostante la svalutazione del dollaro e dal Regno Unito con il 10,1%. Sarà proprio la Germania il Paese Focus di Cibus 2008, che quest'anno sottolinea l'apertura internazionale ospitando oltre 500 buyer esteri in rappresentanza di 55 Paesi, per un investimento totale di 600 mila euro.

UNO STAND DEL «CIBUS» ALLA FIERA DI PARMA

MERCATI SICILIANI

Mandorle, comparto calmo

Quotazioni del 23 aprile

AGRUMI. Il comparto degli agrumi non presenta mutamenti. In campagna continuano le operazioni di raccolta delle «valencia» con quotazioni sempre invariate. Dinamico il mercato dei limoni. Ecco le quotazioni in euro per merce inclusa Iva al kg: Arance tarocco «comune» 0,20/0,25; «sanguinelli» 0,10/0,15; «valencia» 0,25/0,30. Limoni «bianchetto» lungo la costa ionica 0,60/0,65; id. della costa di tramontana intorno a 0,60/0,65; id. Siracusa, Avola e Noto 0,80/0,85.

FRUTTA SECCA. Catania. Molto calmo il comparto delle mandorle. Fermo il mercato del pistacchio. Ecco le quotazioni in euro compresa Iva al kg: mandorle sgusciate massa 4,20; id. sgusciate scelte 4,30; id. gemelli 4,00/4,05; id. Avola correnti 4,20; id. merce pugliese su Bari 4,00/4,10. Mandorle in guscio duro: Romana o corrente 0,75/0,85; mandorle in guscio tenero: ferragnes, tuono e similari 1,10/1,20. Pistacchio puro brontese: sgusciato 21,00/22,00 tignosella 8,00/8,50.

PATATE NOVELLE. Giarre. Il mercato delle patate novelle siriliane quest'anno presenta un'ottima annata ma una relativa resa a causa delle gelate invernali. La domanda è sostenuta e le quotazioni soddisfacenti. In campagna si è compravenduto a 0,35/0,38 nel giarrese e 0,44/0,45 nel siracusano.

CEREALI. Catania. Ecco le quotazioni in euro al chilo per merce franco mulino oltre Iva: grano duro siciliano secondo qualità 0,430/450 più Iva franco acquirente: avena 0,270; granone yellow silos Catania 0,270; farina di soia di lavorazione nazionale con il 50% di proteine su Ravenna 0,360; id. silos Catania 0,390; carrube frantumate 0,250; orzo estero 0,300; polpa di bietola cubettata di provenienza nazionale 0,280; favino inglese 0,380; piselio proteico 0,330.

FR. MA.

AGRONEWS SU TELECOLOR

Riflettori sulla celiachia

«Celiachia, una vita senza glutine» è il titolo della puntata di Agronews in onda oggi su Telecolor al termine del Tg delle 13.30 e in replica in quello della notte.

E' in continua crescita, infatti, il numero di persone che si scoprono affette da celiachia, un'intolleranza al glutine curabile soltanto astenendosi completamente dai cibi che lo contengono, ovvero quasi tutti i cereali, a cominciare dal più usato: il grano. A tal proposito anche l'assessorato regionale all'Agricoltura, in collaborazione con il dipartimento di Scienze agronomiche dell'Università di Catania, ha avviato una serie di iniziative per valutare la possibilità di coltivazione di specie esenti da glutine per l'utilizzo e la trasformazione allo scopo alimentare. Ne parlerà, al microfono di Carla Previtera, il prof. Orazio Sortino,

docente Dacpa, Sezione Agronomica, Università degli Studi di Catania.

Incessante prosegue anche l'attività dell'associazione italiana celiachia, che cerca di dare il proprio contributo a chi soffre di questa patologia e rendere migliori le condizioni di vita di chi si ritrova quotidianamente ad affrontare problemi di ordine alimentare, soprattutto i bambini e i giovani quando si trovano fuori casa. Come spiegherà la dott.ssa Cinzia D'Agate, presidente dell'associazione italiana celiachia.

La frequenza della malattia è aumentata nel corso degli anni: in Italia si è passati da un caso su cinquemila negli anni Cinquanta alla frequenza odierna di un caso ogni 100 nati. Così, nel nostro Paese i pazienti malati di celiachia si attestano tra 200 e 250 mila e, in Europa, intorno a due milioni. Attualmente l'unica cura rimane la messa al bando di cibi a base di glutine, sostituendo quelli basati su grano, orzo, segale e avena con altri a base di riso o mais, e approvvigionarsi di prodotti senza glutine rivolgendosi alle farmacie e ai negozi di prodotti dietetici.